



REPUBBLICA ITALIANA

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
(SERVIZI DELLA CINEMATOGRAFIA)

TITOLO: AIUTO

Metraggio { dichiarato 500
accertato 495

Marca: **FILMECO**

Terenzi - 4 Fontane, 25

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Di notte e due uomini lottano disperatamente sull'acciottelato di una strada. Uno degli uomini si rialza e fugge inseguito quasi subito dall'altro che si è rialzato. Questi lo rincorre per una strada che sbucca in una piccola piazza solitaria dove al centro vi è una fontana e dove sbucano tre strade. L'uomo scruta le tre strade e poi si avvicina alla fontana per dissetarsi. Mentre beve scorge sulla soglia di un portoncino un'ombra, si avvicina e vede una giovane donna alla quale domanda se ha visto l'altro uomo. La ragazza sulle prime molto timorosa man mano si rinfrenca e finisce per confessare che l'uomo che fuggiva è crudele, brutto e molto forte e che però era stato il suo innamorato tempo prima.

Il giovane mentre chiede dove può rintracciare il suo assalitore si accorge che la ragazza ha una profonda cicatrice su di una guancia; il giovane ne chiede alla ragazza la causa e lei gli risponde "Perché lo amavo". Poi prima di scomparire nel portoncino gli indica dove abita l'assalitore.

Il giovane si avvia verso la casa dell'uomo che ricerca, la trova, sale le scale e arrivato davanti alla porta indistintamente la apre. Scorge nell'interno della camera una donna, non più giovane, che stira. L'aspetto della donna piuttosto volgare e la scarsa luce della camera sembrano trasformare l'espressione del giovane che diventa fredda ed amara. Egli pretende aver dalla donna delle informazioni sull'uomo che cerca e per quante le risposte della donna sono vaghe, egli deve ammettere che l'uomo non assomiglia a quello descritto dalla ragazza, perché l'uomo conosciuto dalla donna è buono e gentile ed a volte debole. Ingevolmente la donna sembra accorgersi di qualche cosa e si rifiuta di dare altre notizie.

Il giovane cerca di costringerla a parlare con la forza e la donna nella lotta afferra dal fornello una cuccuma di acqua bollente come un'arma; in quel momento si sentono dei passi come di una persona che esce dalla camera. Mentre la donna alza la cuccuma e il giovane le chiede "Perché?" e la donna gli risponde "Perché mi amava!", lascia cadere la cuccuma a terra. Il giovane si riprende e esce di corsa per rincorrere la persona che è uscita ed in bocca una delle strade che danno sulla

~~piazza. Ad un tratto un uomo lo assale e durante la lotta si accorge che chi lo attacca è lo stesso.~~ Si rilascia il presente nulla-osta, a termini dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla-osta, concesso **24 SET. 1953** sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°) _____

Roma, li **30 SET. 1953**

P. C. C.
(Dr. G. de Campari)

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

f.to Teodoro Bubbio

Regista - GLENN H. ALVEY Jr.

Operatore - PIERLUDOVICO PAVONI

DIREZIONE GENERALE
PER IL CINEMA

